CUORE

Settimanale bellico diretto da Michele Serra

Anno 2 - Numero 48 - 3 Dicembre 1990

ORA O MAI PIU'!

BASTA CON IL PACIFISMO

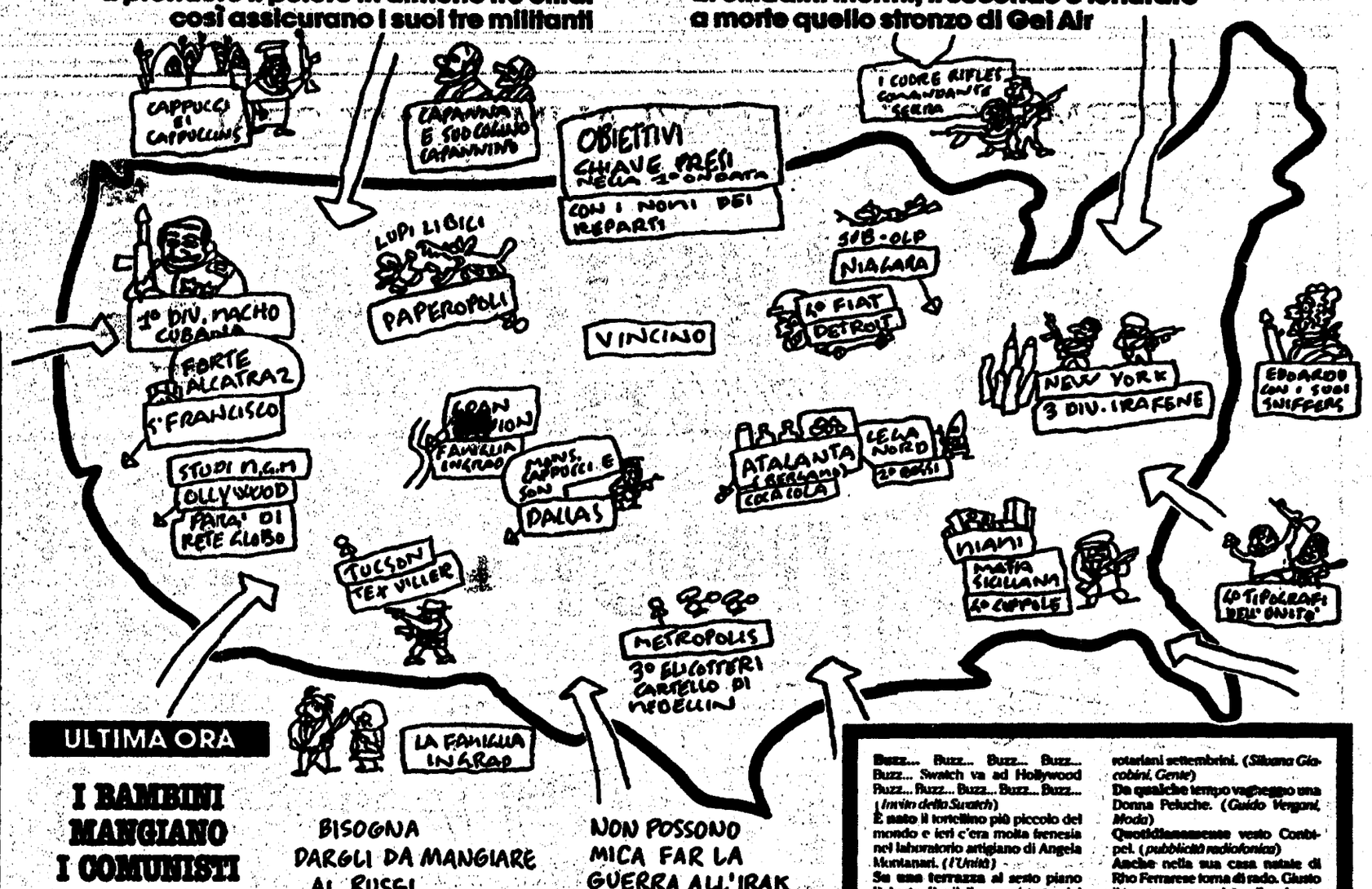
TUTTI I MARINES SONO IN ARABIA E' IL MOMENTO DI INVADERE GLI USA

● A presidio del Paese sono rimasti solo un centinaio di sceriffi cicciosi e il ranger di Yoghi e Bubu: per occupare la Casa Bianca basta il servizio d'ordine della Fgci

● Il partito comunista americano pronto a prendere il potere in almeno tre città: così assicurano i suoi tre militanti

● Castro garantisce il proprio appoggio militare e mette a disposizione venti pallavolisti, sedici saltatori in alto, cinquanta giocatori di basket e due tiratori al piattello

● L'esercito occupante ha due obiettivi umanitari: il primo è non usare violenza ai cittadini inermi, il secondo è torturare a morte quello stronzo di Gei Air



ALBA ROSSA

Michele Serra

ORE 6 - Alle prime luci dell'alba, i primi commandos delle truppe di occupazione sbarcano a Miami, capitale della cocaina. Sono ventimila uomini pronti a tutto: vestiti come Conan il barbaro, urlano parolacce,sparando sulla folla. Grazie a questi astuti accorgimenti, riescono a passare inosservati.

ORE 7 - L'invasione viene scoperta: uno dei soldati occupanti, all'angolo di una strada, si tradisce compilando senza errori un test di intelligenza di una ditta che cerca segretarie. La polizia viene subito avvertita.

ORE 8 - Nel distretto di polizia di Miami, il soldato invasore viene costretto a parlare da uno sceriffo senza scrupoli che gli fa ascoltare per tre volte il disco country «Tornerò nella mia casa dell'Idaho».

ORE 10 - Nel corso di una conferenza stampa, convocata dai giornalisti per avvertire il presidente Bush, la Casa Bianca viene informata dell'invasione dell'America. Bush, su suggerimento del suo staff, prende tempo raccontando alcune barzellette sui pescatori di salmoni.

ORE 11 - Ormai scoperto, l'esercito invasore decide di dirigersi per gli Stati Uniti. È molto bello guidare una vecchia Chevrolet presa a noleggio lungo una strada solitaria e polverosa del Middle West mentre la radio diffonde buon vecchio rock'n'roll. Ma ventimila vecchie Chevrolet prese a noleggio lungo una strada solitaria e polverosa del Middle West mentre la radio diffonde buon vecchio rock'n'roll non provocano buone vibrazioni, provocano un ingorgo.

ORE 11,30 - I ventimila soldati invasori vengono arrestati dalla polizia per blocco stradale.

ORE 12 - Il presidente Bush sta cercando di ricordarsi il finale di quella vecchia barzelletta sui pescatori di salmoni. Viene informato dai giornalisti che tutti gli invasori sono stati arrestati. Su suggerimento del suo staff, prende tempo guardando in aria e mormorando «come mai tante maledette mosche in questa stagione?».

ORE 13 - L'America è salva: lo annunciano centinaia di stazioni radio e televisive, che interrompono i programmi per mandare in onda una diretta sull'arresto degli invasori. Si vedono ventimila persone disarmate, sedute sul ciglio di una strada, che chiacchierano tra loro. Decine di associazioni di genitori ed altre organizzazioni morali protestano per l'inaudita crudezza delle immagini, sottolineando che è la prima volta che in televisione passano più di dieci minuti senza sparatorie, squartamenti, astronavi incenerite, mostri stupratori e cadaveri sanguinanti. L'America, chiocciata, si chiede se valga la pena pagare per la pace un prezzo tanto alto.

ULTIMA ORA

I BAMBINI MANGIANO I COMUNISTI

MOSCA - Orribile in Urss: a causa della totale assenza di latte (che grazie alla nuova economia di mercato è stato tutto imboscato dal mercato nero), i bambini sovietici saranno costretti a mangiare gli iscritti del Pcus. Un cibo poverissimo, indigesto e per tanti versi ripugnante, ma gli esperti occidentali inviati in Urss non disperano: la Meilin, la Plasmon e la Nestlè stanno preparando milioni di confezioni di comunista in polvere, addizionate di vitamine (i comunisti ne sono poverissimi) e di fosforo (i comunisti sovietici, in particolare, ne sono sprovvisti).

Buzz... Buzz... Buzz... Buzz... Buzz... Swatch va ad Hollywood Buzz... Buzz... Buzz... Buzz... Buzz... (*Invito della Swatch*)

È nato il torcellino più piccolo del mondo e ieri c'era molta frenesia nel laboratorio artigiano di Angela Montanari. (*l'Unità*)

Su una terrazza al sesto piano Roberto Pupilella, magistrato del Tar, coltiva pomodori, albicocche, ciliegie, amarene, pesche, mele e limoni. (*M.P., Tutto Milano - La Repubblica*)

Vi piace Milano? a Gustavo Bocchini, redattore de «La Notte», che si considera un «deportato», no. (*Nando Azzolini, La Notte*)

Con il divieto di circolazione nel centro storico, i pappagalli fiorentini hanno dovuto lasciare a casa Jaguar, Ferrari, Porsche. (*King*)

Sono la prima donna lombarda a entrare nella esclusiva schiera dei rotariani settembrini. (*Silvana Giacobini, Gente*)

Da qualche tempo vagheggio una Donna Peluche. (*Guido Vergani, Moda*)

Quotidianamente vesto Confalpel. (*pubblicità radiofonica*)

Anche nella sua casa natale di Rho Ferrarese torna di rado. Giusto il tempo per un saluto alla adorata madre, Caterina, e per una carezza al gatto, Turbo. (*Vittorio Sgarbi, «raccontato» da L'Automobile*)

Fu nel 1983 che il destino mi portò a Puttaparthi, nell'Ashram di Sai Baba. Fui ricevuta, insieme ai miei nipoti Pierpaolo e Filippo. (*Horus, Venerdì di Repubblica*)

Per l'Edera grande successo a Zagarolo. (*titolo su due colonne della Voce Repubblicana*)

Davvero non possiamo dirci dahrendoriani? (*titolo su Stato e Mercato*)

E CHI SE NE FREGA